

Notizie dall'estero *News from foreign countries*

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA *RAILWAY TRANSPORTATION*

Norvegia: contratto storico per la consegna di 200 treni regionali

Alstom ha firmato un contratto quadro con Norske Tog (NT) che consente la fornitura di un massimo di 200 treni regionali Coradia Nordic (Fig. 1). Con un valore di oltre 1,8 miliardi di euro, il contratto costituisce l'appalto ferroviario più significativo nella storia della Norvegia. Il primo ordine di 30 treni vale 380 milioni di euro.

La consegna dei nuovi treni regionali "Classe 77" di Norske Tog dovrebbe iniziare nel 2025. Una volta in servizio, questa nuova flotta inizierà ad operare come servizio ferroviario suburbano e veloce, collegando Ski e Stabekk nella grande regione di Oslo.

"Non vediamo l'ora di poter offrire una migliore capacità, comfort e copertura mobile ai nostri pendolari", afferma Ø. RISAN, amministratore delegato di Norske Tog.

"Siamo davvero lieti che Norske Tog abbia scelto Alstom per costruire la sua futura flotta di treni. Siamo orgogliosi di contribuire ad aumentare la capacità sulle linee trafficate nell'area di Oslo e Viken. I treni Coradia Nordic scelti sono completamente adatti alle condizioni meteorologiche norvegesi. Inoltre, questo ordine conferma la posizione di leader di Alstom in Norvegia, poiché stiamo già dotando l'intera flotta norvegese di una nuova soluzione di segnalamento", afferma R. WHYTE, amministratore delegato di Alstom Nordics.

Il Coradia Nordic per Norske Tog è stato appositamente adattato per soddisfare le esigenze della rete ferroviaria norvegese. La sua velocità massima di 160 km/h assicura spostamenti rapidi e confortevoli in un ambiente spazioso e rilassante. Ogni convoglio sarà composto da sei carrozze a un piano per una capacità totale di 778 passeggeri, offrendo una capacità superiore del 40% rispetto ai treni che sostituiscono. I nuovi treni saranno dotati del più recente sistema di segnalamento ETCS2. Il sistema sarà caratterizzato da una prima soluzione di odometria avanzata progettata per le condizioni invernali più rigide.

Coradia Nordic è una famiglia di treni elettrici multipli a pianale ribassato all'avanguardia, indirizzata a soddisfare le esigenze del trasporto regionale e interurbano nei paesi

nordici. Un design modulare consente agli operatori di scegliere la configurazione e gli interni che meglio si adattano al loro mercato e alla loro strategia commerciale. Inoltre, l'approccio sostenibile di Alstom ai servizi considera l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione iniziale alla fine del ciclo di vita, che massimizzerà il valore degli asset di Norske Tog. Finora quasi 300 treni Coradia Nordic sono stati consegnati a clienti nei paesi nordici.

Alstom assemblerà i treni per Norske Tog nella sua sede di Salzgitter, in Germania. L'ufficio progetti con la gestione dei progetti e dei contratti, la messa in servizio dei prodotti, i test, la documentazione, la formazione e la garanzia sarà eseguito in Norvegia.

- Note per il lettore:
- Norske Tog AS è di proprietà del Ministero norvegese dei trasporti e delle comunicazioni. L'azienda acquista, possiede e gestisce materiale rotabile per il trasporto di treni passeggeri in Norvegia.
- ETCS2 - Sistema Europeo di controllo dei treni, Baseline 3 Release 2.
- La gamma Coradia di Alstom soddisfa le odierne esigenze nel tra-



(Fonte - Source: Alstom)

Figura 1 – Treno doppio NT EXTER in Norvegia: Norske Togs nuovi treni regionali Classe 77.

Figure 1 – NT EXTER Double Train in Norway: Norske Togs new Class 77 regional trains.

sporto regionale e interurbano e comprende treni che si sono dimostrati operativi per oltre trent'anni. Alstom ha venduto 3.300 treni Coradia in tutto il mondo. La gamma Coradia offre trazione elettrica e diesel, insieme ad altre soluzioni innovative senza emissioni, come la trazione a batteria e a idrogeno, per linee non elettrificate (Comunicato Stampa Alstom, 11 gennaio 2022).

Norway: landmark contract to deliver up to 200 regional trains

Alstom has signed a framework contract with Norske Tog (NT) allowing for the provision of up to 200 Coradia Nordic regional trains (Fig. 1). Valued at over 1.8 billion euros, the contract constitutes the most significant rail procurement in Norway's history. The first firm order of 30 trains is worth 380 million euros.

Delivery of Norske Tog's new "Class 77" regional trains is scheduled to begin in 2025. Once in service, this new fleet will begin operations as a suburban and fast rail service, connecting Ski and Stabekk in the greater Oslo region.

"We look forward to being able to offer improved capacity, comfort and mobile coverage to our commuters," says Ø. RISAN, Managing Director of Norske Tog.

"We are truly pleased that Norske Tog has selected Alstom to build their future fleet of trains. We are proud to contribute to increasing capacity on busy lines in the Oslo and Viken area. The chosen Coradia Nordic trains are fully suitable for Norwegian weather conditions. Furthermore, this order confirms Alstom's leading position in Norway, as we are already equipping the entire Norwegian fleet with a new signalling solution," says R. WHYTE, Managing Director of Alstom Nordics.

The Coradia Nordic for Norske Tog has been specially adapted to meet the needs of the Norwegian rail network. Its top speed of 160 km/h ensures a swift and comfortable commute in a spacious and relaxing environment.

Each trainset will consist of six single-deck coaches for a total capacity of 778 passengers, offering 40% higher capacity than the trains they replace. The new trains will be equipped with the latest ETCS2 signalling system. The system will feature a world-first advanced odometry solution designed for the harshest winter conditions.

Coradia Nordic is a state-of-the-art, low-floor, highly versatile family of electric multiple unit trains designed to meet the demands of regional and intercity transport in Nordic countries. A modular design allows operators to choose the configuration and interior that work best for their market and commercial strategy. In addition, Alstom's sustainable approach to services considers the entire life cycle of the product, from initial design to end of life, which will maximize the value of Norske Tog's assets. Nearly 300 Coradia Nordic trains have been delivered to customers in Nordic countries so far.

Alstom will assemble the trains for Norske Tog at its site in Salzgitter, Germany. The project office with project and contract management, product commissioning, testing, documentation, training and warranty will be executed within Norway.

- Notes for reader:
- Norske Tog AS is owned by the Norwegian Ministry of Transport and Communications. The company procures, owns, and manages rolling stock for passenger train transport in Norway.
- European Train Control System, Baseline 3 Release 2.
- Alstom's Coradia range meets demands in regional and intercity transport and features trains that have proved themselves in operation for over thirty years. To date, Alstom has sold 3,300 Coradia trains worldwide. The Coradia range offers electrical and diesel traction, along with other innovative emission-free solutions, such as battery and hydrogen powered traction, for non-electrified lines (Alstom Press Release, January 11th, 2022).

Russia: la rete ferroviaria ha trasportato oltre 1 miliardo di passeggeri nel 2021

Secondo gli ultimi dati, a dicembre 2021 l'infrastruttura delle ferrovie russe ha trasportato 88,9 milioni di passeggeri, il 20,4% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I passeggeri suburbani sono stati 82,3 milioni, con un aumento del 19,4%, mentre il numero di passeggeri a lunga percorrenza è salito a 6,6 milioni, con un aumento del 34,8%.

Il fatturato dei passeggeri a dicembre 2021 è stato di 7,1 miliardi di passeggeri-km, il 27,2% in più rispetto a dicembre 2020. Il fatturato dei passeggeri suburbani è stato pari a 2,4 miliardi di pass-km, con un aumento del 25,3%, mentre il fatturato dei passeggeri a lunga distanza è salito a 4,7 miliardi di pass-km, in aumento del 28,2%.

In totale, le ferrovie russe hanno trasportato 1,0534 miliardi di passeggeri nel 2021, il 20,8% in più rispetto al 2020. I passeggeri suburbani sono stati 961,4 milioni, con un aumento del 19,5%, mentre il numero di passeggeri a lunga percorrenza è salito a quasi 92 milioni, con un aumento del 36,4%.

Il fatturato dei passeggeri sulla rete di proprietà delle Ferrovie Russe è aumentato del 32,4% nel 2021 rispetto all'anno precedente e si è attestato a 103,4 miliardi di km-pass. Il fatturato dei passeggeri suburbani è stato di oltre 29 miliardi di km-pass, in crescita del 17,7%, mentre il fatturato dei passeggeri a lunga distanza è stato di 74,4 miliardi di km-pass, con un aumento del 39,2% (Comunicato Stampa RZD, 4 gennaio 2022).

Russia: Railway network carried over 1 billion passengers in 2021

According to the latest figures, in December 2021 the infrastructure of Russian Railways transported 88.9 million passengers, which is 20.4% more than in the same month of the previous year. Suburban passengers

amounted to 82.3 million, an increase of 19.4%, while long-distance passenger numbers rose to 6.6 million, up by 34.8%.

Passenger turnover in December 2021 amounted to 7.1 billion passenger-km, 27.2% more than in December 2020. Suburban passenger turnover amounted to 2.4 billion pass-km, an increase of 25.3%, while long-distance passenger turnover rose to 4.7 billion pass-km, which was up 28.2%.

In total, Russian Railways carried 1.0534 billion passengers in 2021, 20.8% up on the 2020 figure. Suburban passengers amounted to 961.4 million, an increase of 19.5%, while long-distance passenger numbers rose to nearly 92 million, up by 36.4%.

Passenger turnover on the network owned by Russian Railways increased by 32.4% in 2021 compared to the previous year and amounted to 103.4 billion pass-km. Suburban passenger turnover was over 29 billion pass-km, up 17.7%, while long-distance passenger turnover amounted to 74.4 billion pass-km, an increase of 39.2% (RZD Press Release, January 4th, 2022).

TRASPORTI URBANI URBAN TRANSPORTATION

Germania, Austria: Stadler consegnerà 504 tram al consorzio austro-tedesco

Stadler si è aggiudicata il più grande contratto nella storia dell'azienda con un volume totale fino a quattro miliardi di euro: ha vinto una gara internazionale indetta congiuntamente da sei società di trasporto tedesche e austriache per un massimo di 504 veicoli nell'ambito del "Progetto VDV Tram-Treno". Oltre alla produzione dei veicoli, l'accordo quadro prevede anche un contratto di manutenzione della durata massima di 32 anni. Parte dell'accordo quadro prevede un ordine fisso di 246 veicoli CITYLINK per un volume di circa 1,7 miliardi di euro. C'è anche un'opzione per ordinare fino a 258 veicoli in più.

L'aggiudicazione dell'appalto segna l'inizio di una partnership di lunga data tra Stadler e il consorzio di progetto, composto da *Verkehrsbetriebe Karlsruhe* (VBK), *Albtal-Verkehrs-Gesellschaft* (AVG), *Saarbahn Netz*, *Schiene Österreich*, lo Stato di Salisburgo e *Zweckverband Regional-Stadtbahn Neckar-Alb*. Nei prossimi dieci anni, Stadler produrrà 246 veicoli CITYLINK per i sei operatori. I primi quattro veicoli saranno consegnati alla Saarbahn nel 2024.

"Siamo orgogliosi di aver vinto questa gara internazionale con il nostro collaudato concetto di veicolo. La costruzione di un tram-treno richiede esperienza e questa particolare gara richiede anche la capacità di combinare soluzioni individuali con prodotti standard. Stadler è sempre stato di casa in entrambi i settori ed è un pioniere nel settore. Con CITYLINK, non vediamo l'ora di fornire ai nostri sei clienti una soluzione di mobilità che collegherà la città e l'area circostante senza che i passeggeri debbano cambiare treno, sviluppando così il viaggio in modo sostenibile e confortevole", afferma P. SPUHLER, presidente del Consiglio di Amministrazione e Group CEO ai di Stadler.

- CITYLINK – il miglior standard per soluzioni individuali.

Tutti i veicoli saranno forniti in un design in tre parti. La lunghezza dei veicoli, il numero di porte, l'altezza di imbarco e di aggancio nonché la configurazione delle versioni CITYLINK varieranno a seconda del luogo di consegna e del cliente. Tutti i veicoli avranno alcune caratteristiche in comune: saranno dotati di impianto HVAC per l'abitacolo e la cabina di guida e disporranno di ampi spazi polivalenti con due spazi per sedie a rotelle configurabili in modo flessibile. I tram-treni saranno attrezzati individualmente per adattarsi al luogo di utilizzo. Ad esempio, i veicoli per l'*Albtal-Verkehrs-Gesellschaft* disporranno di servizi igienici e strutture per rastrelliere per biciclette, mentre *Schiene Österreich* ha optato per portapacchi come caratteristica aggiuntiva.

Il CITYLINK di Stadler è un tram dal design intelligente che può essere utilizzato anche come treno interurbano se configurato di conseguenza. Considerando l'accordo quadro VDV, Stadler ha ora realizzato oltre 650 vendite in sei paesi.

- Un progetto – sei clienti.

Fornire un tipo di veicolo per sei operatori è insolito. "Nel team di progetto, abbiamo trascorso ore a sviluppare un insieme comune di specifiche. Abbiamo definito uno standard con un massimo di cinque ulteriori versioni per soddisfare i requisiti specifici dell'operatore come altezza dell'imbarco, rivestimento e luogo di utilizzo", spiega il project manager generale T. ERLENKÖTTER di *Verkehrsbetriebe Karlsruhe*.

Verkehrsbetriebe Karlsruhe è responsabile della gestione generale del progetto e, dopo la fase di gara, coordina ora anche l'attuazione del progetto. "Siamo molto felici che in Stadler abbiamo trovato un produttore affidabile ed esperto per questo straordinario progetto. Un concetto di approvvigionamento come quello che abbiamo implementato qui è unico al mondo. I sei operatori sono accomunati dalla loro convinzione nel concetto di tram-treno in grado di collegare le grandi città con le rispettive regioni secondo il modello di Karlsruhe e che possono portare le persone direttamente in centro rapidamente senza dover cambiare treno", afferma C. HÖGLMEIER, amministratore delegato tecnico di *Verkehrsbetriebe Karlsruhe* (Comunicato Stampa Congiunto Stadler e VBK, 17 gennaio 2022).

Germany, Austria: Stadler to deliver 504 tram-trains to German-Austrian consortium

Stadler has been awarded the largest contract in the company's history with a total volume of up to four billion euros: it has won an international tender held jointly by six transport companies from Germany and Austria for up to 504 vehicles as part of the "VDV Tram-Train" project. In

addition to vehicle production, the framework agreement also includes a maintenance contract lasting up to 32 years. Part of the framework agreement is a fixed order quantity of 246 CITYLINK vehicles representing a volume of around 1.7 billion euros. There is also an option to order up to 258 more vehicles.

The award of the contract marks the beginning of a long-standing partnership between Stadler and the project consortium, consisting of Verkehrsbetriebe Karlsruhe (VBK), Albtal-Verkehrs-Gesellschaft (AVG), Saarbahn Netz, Schiene Österreich, the State of Salzburg and Zweckverband Regional-Stadtbahn Neckar-Alb. Over the next ten years, Stadler will produce 246 CITYLINK vehicles for the six operators. The first four vehicles will be delivered to the Saarbahn in 2024.

"We are proud to have won this international tender with our proven vehicle concept. The construction of a tram-train requires experience, and this particular tender also necessitates the ability to combine individual solutions with standard products. Stadler has always been at home in both areas and is a pioneer in the industry. With CITYLINK, we are looking forward to providing our six customers with a mobility solution that will connect the city and the surrounding area without passengers having to change trains, thereby developing travel in a sustainable and comfortable way," says P. SPUHLER, Chairman of the Board of Directors and Group CEO a.i. of Stadler.

- CITYLINK – the best standard for individual solutions.

All vehicles will be supplied in a three-part design. The length of the vehicles, the number of doors, the boarding and coupling height as well as the configuration of the CITYLINK versions will vary depending on the delivery location and the customer. All the vehicles will have certain features in common: they will be fitted with an HVAC system for the passenger compartments and driver's cab and have spacious multi-purpose areas with

two wheelchair spaces that can be flexibly configured. The tram-trains will be individually equipped to suit the place of use. For example, the vehicles for the Albtal-Verkehrs-Gesellschaft will have a toilet as well as facilities for cycle racks, while Schiene Österreich has opted for luggage racks as an extra feature.

The CITYLINK from Stadler is a clever design of tram that can also be used as an inter-city train if configured accordingly. Considering the VDV framework agreement, Stadler has now made over 650 sales in six countries.

- One project – six customers.

Providing one type of vehicle for six operators is unusual. "On the project team, we spent hours developing a common set of specifications. We defined a standard with up to five further versions to meet the operator specific requirements such as boarding height, coating and place of use," explains the overall project manager T. ERLINKÖTTER from Verkehrsbetriebe Karlsruhe.

Verkehrsbetriebe Karlsruhe is in charge of the overall project management and, following the tendering phase, is now also coordinating the

implementation of the project. "We are very happy that in Stadler, we have found a reliable and experienced manufacturer for this extraordinary project. A procurement concept like the one we have implemented here is unique worldwide to date. The six operators are united by their belief in the concept of tram-trains that can link large cities with their respective regions according to the Karlsruhe model and that can bring people directly into the centre quickly without having to change trains" says C. HÖGLMEIER, technical managing director of Verkehrsbetriebe Karlsruhe (Stadler and VBK Joint Press Release, January 17th, 2022).

Qatar: la tramvia di Lusail entra in servizio commerciale

La prima tramvia di Alstom in Qatar è entrata in servizio commerciale (Fig. 2). Con una lunghezza della rete di 28 km, questo è il più grande progetto di sistema tranviario nella regione del Golfo che comprende anche 7 km di metropolitana. Il nuovo sistema di trasporto servirà Lusail, una nuova città situata a nord di Doha, fornendo un'opzione di mobilità ecologica per i residenti. Dispone di 25 stazioni all'interno di Lusail e



(Fonte - Source: Alstom)

Figura 2 – I tram Alstom Citadis in circolazione nella città di Lusail in Qatar.
Figure 2 – Alstoms Citadis tramway circulating in the city of Lusail Qatar.

si collega alla metropolitana di Doha. La rete è operativa con 28 tram Citadis X05 di nuova generazione che hanno una capacità di 209 passeggeri ciascuno. Nel 2014, Alstom, come parte di LRTC Consortium insieme a QDVC, si è aggiudicata un contratto dalla Qatar Railways Company per la fornitura di un sistema tranviario chiavi in mano privo di catenarie fuori terra.

“Mentre il Qatar accoglie quest’anno la Coppa del Mondo, siamo orgogliosi di fornire la prima linea tranviaria senza catenaria nel paese e un sistema che fornirà efficienza, disponibilità e manutenzione più semplice. Alstom è impegnata nella crescita economica e nello sviluppo del Qatar e continuerà a supportare la National Vision 2030, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e la fornitura di soluzioni sostenibili come il Lusail Tramway”, afferma T. SALAMA, amministratore delegato di Qatar ed Emirati Arabi Uniti presso Alstom.

Il ruolo di Alstom nel consorzio è stato quello di fornire la progettazione, la produzione e la messa in servizio di 28 tram Citadis, i lavori sui binari, tra cui la realizzazione di opere murarie, le apparecchiature di alimentazione (sottostazioni Bulk e TPS, catenaria e APS) e il segnalamento Urbalis 400 CBTC, nonché le porte di banchina. Il modello Citadis X05 offre opzioni innovative in termini di dimensioni e configurazioni. Il veicolo è riciclabile al 98%.

Ogni tram per Lusail, lungo 32 m, è composto da cinque moduli per singola unità. Il design e il colore si ispirano alla tradizionale imbarcazione qatarina, il Dhow, a lato del materiale rotabile notiamo anche una perla-simbolo storico in Qatar. I veicoli sono completamente ribassati per consentire un accesso più facile a tutti i passeggeri. Il sistema chiavi in mano della tranvia di Lusail offre ai passeggeri un elevato livello di comfort e comprende sistemi di informazione e sicurezza per i passeggeri sia a livello di stazione che a bordo. I tram sono ecologici e dotati di impianto frenante

elettrico completo e illuminazione a LED.

Diversi siti Alstom sono stati coinvolti nel progetto, tra cui Aix-en-Provence, Le Creusot, La Rochelle, Ornans, Tarbes e Villeurbanne in Francia e Barcellona in Spagna. Più di 3.000 veicoli della gamma Citadis sono stati venduti in 60 città nel mondo. I tram Citadis hanno percorso oltre 1 miliardo di km e trasportato quasi 10 miliardi di passeggeri da quando il primo tram è entrato in servizio nel 2000. Insieme a Lusail, il Citadis X05 è stato venduto in città come Sydney, Parigi, Nizza, Avignone, Caen, Atene, Francoforte, Colonia e Casablanca.

Con oltre 50 anni di esperienza e 80 sistemi nel servizio commerciale in tutto il mondo, Alstom è un partner di fiducia per fornire sistemi ferroviari integrati chiavi in mano personalizzati per ogni esigenza di mobilità (*Comunicato Stampa Alstom*, 10 gennaio 2022).

Qatar: Lusail Tramway enters commercial service

Alstom's first tramway in Qatar entered commercial service (Fig. 2). With a network length of 28 km, this is the largest tramway system project in the Gulf region which also includes 7 km underground. The new transportation system will serve Lusail, a new city located north of Doha, by providing an environmentally friendly mobility option for residents. It has 25 stations within Lusail and connects to the Doha Metro. The network is operational with 28 Citadis X05 new generation trams which have a capacity of 209 passengers each. In 2014, Alstom, as part of LRTC Consortium1 along with QDVC, was awarded a contract by Qatar Railways Company to supply a turnkey tramway system that is catenary-free above ground.

“As Qatar welcomes the World Cup this year, we are proud to deliver the first catenary-free tramway in the country and a system that will provide efficiency, availability, and easier maintenance. Alstom is committed to Qatar's economic growth and develop-

ment, and will continue to support the National Vision 2030, through the enhancement of infrastructure and the supply of sustainable solutions such as the Lusail Tramway,” says T. SALAMA, Managing Director of Qatar and UAE at Alstom.

Alstom's role in the consortium was to provide the design, manufacturing and commissioning of 28 Citadis trams, track works including hardscaping, power supply equipment (Bulk and TPS substations, catenary and APS), and Urbalis 400 CBTC signaling as well as platform screen doors. The Citadis X05 model offers innovative options in terms of dimensions and configurations. The vehicle is 98% recyclable.

Each Lusail 32-m long tram is composed of five modules per single unit. The design and colour are inspired by the traditional Qatari boat, the Dhow, on the side of the rolling stock, we also note a pearl-historical symbol in Qatar. The vehicles are fully low floor to enable easier access for all passengers. The Lusail tramway turnkey system offers passengers a high level of comfort, and it includes passenger information and security systems both at station level and on-board. The trams are eco-friendly and equipped with a full electrical braking system and LED lighting.

Several Alstom sites were involved in the project including Aix-en-Provence, Le Creusot, La Rochelle, Ornans, Tarbes and Villeurbanne in France and Barcelona in Spain. More than 3,000 vehicles of the Citadis range have been sold in 60 cities worldwide. Citadis trams have covered over 1 billion km and transported nearly 10 billion passengers since the first tram entered service in 2000. Along with Lusail, Citadis X05 has been sold in cities such as Sydney, Paris, Nice, Avignon, Caen, Athens, Frankfurt, Cologne and Casablanca.

With over 50 years' experience and 80 systems in commercial service worldwide, Alstom is a trusted partner to deliver integrated turnkey rail systems customised for every mobility need (Alstom Press Release, January 10th, 2022).

TRASPORTI INTERMODALI *INTERMODAL TRANSPORTATION*

Spagna: Maersk apre il suo centro logistico per l'Europa sudoccidentale nel porto di Barcellona (Zal Port)

Costruito nel porto di Barcellona, il nuovo centro logistico di Maersk è una struttura all'avanguardia con un'area di stoccaggio alta 11 metri che consente una maggiore densità di capacità (Fig. 3). Dispone di 39 banchine di carico che lo rendono il fiore all'occhiello per le operazioni di trasferimento a Barcellona. L'edificio comprende pannelli solari autosufficienti che generano energia, un'installazione efficiente e caricabatterie per veicoli elettrici.

D. PERDONES, amministratore delegato per l'Europa sudoccidentale e il Maghreb di Maersk, ha affermato che "Il nostro obiettivo è trasformare la logistica dall'essere un'arte di risoluzione dei problemi a una scienza della ricerca di opportunità, aumentando l'offerta di soluzioni complete per i nostri clienti e rendendoli disponibili per tutte le tipologie di

aziende, indipendentemente dalla loro dimensione e/o settore industriale. Il nostro focus è principalmente sul deconsolidamento delle merci importate per la loro successiva distribuzione sia in Spagna e Portogallo che nel sud della Francia. Questa struttura è dotata delle più moderne tecnologie per l'attività logistica, un aspetto chiave della filiera globale che è sempre più focalizzata sul flusso e sulla visibilità delle informazioni alla base della movimentazione delle merci".

Il nuovo magazzino, certificato secondo lo standard LEED con categoria Gold, è stato costruito da CILSA in modalità chiavi in mano sul lotto A30 del porto ZAL (Prat) di cui 14.409 m² si trovano all'interno del porto di Barcellona. Maersk mira a migliorare ed espandere i propri servizi, fornendo ai propri clienti servizi logistici end-to-end attraverso soluzioni intermodali che garantiscono flessibilità operativa e ottimizzazione dei costi di trasporto gestendo le merci per una ricezione efficiente sia presso i loro centri di distribuzione che consegne dirette ai loro clienti finali.

La nuova struttura di Maersk per l'Europa sud-occidentale fa parte dei

nuovi progetti di costruzione di CILSA all'interno del porto ZAL (+350.000 m²), un'area industriale di +920.000 m² che farà parte di un parco logistico specificamente progettato per lo stoccaggio, la gestione, la distribuzione e il trasporto di carico.

- Nota per i lettori: su A.P. Moller - Maersk.

AP Moller - Maersk è un'azienda di logistica di container integrata che lavora per collegare e semplificare le catene di approvvigionamento dei propri clienti. In qualità di operatore globale nei servizi di spedizione, l'azienda opera in 130 paesi e impiega circa 95.000 persone (A.P. Moller - Comunicato stampa Maersk, 21 gennaio 2022).

Spain: Maersk opens its logistics center for Southwestern Europe at port of Barcelona (Zal Port)

Built in the Port of Barcelona, Maersk's new logistics center is a state-of-the-art facility with an 11-meter-high storage area which allow higher capacity density. It has 39 loading docks which makes it flagship for transfer operations in Barcelona (Fig. 3). The building includes self-sufficient energy generating solar panels, an efficient installation and electric vehicle chargers.

D. PERDONES, Managing Director for Southwest Europe and Maghreb at Maersk, said that "Our goal is change logistics from being an art of problem-solving into a science of opportunity-seeking, increasing the offer of comprehensive solutions for our customers and making them available for all types of companies, regardless of their size and/or industrial sector. Our focus is mainly on the deconsolidation of imported goods for their subsequent distribution both in Spain and Portugal as well as the South of France. This facility is equipped with the most modern technology for logistics activity, a key aspect in the global supply chain that is increasingly focused on the flow and visibility of information behind the movement of goods."



(Fonte - Source: AP Moller-Maersk)

Figura 3 – A.P. Moller-Maersk avvia una struttura di nuova costruzione di 8.168 m² che fornirà servizi logistici alla penisola iberica e al sud della Francia, soddisfacendo i più elevati criteri di efficienza energetica e sostenibilità.

Figure 3 – A.P. Moller-Maersk starts up a newly built 8,168 m² facility that will provide logistics services to the Iberian Peninsula and the South of France while meeting the highest energy efficiency and sustainability criteria.

The new warehouse, certified under LEED standard with Gold category, has been built by CILSA under the turnkey modality on plot A30 of the ZAL Port (Prat) of which 14,409 m² lies within the port of Barcelona. Maersk aims to improve and expand its services, providing its customers with end-to-end logistics services via intermodal solutions which guarantee operational flexibility and optimization of transport costs by managing cargo for efficient reception both at their distribution centers as well as direct deliveries to their final customers.

Maersk's new facility for Southern West Europe is part of CILSA's new building projects within the ZAL Port (+350,000 m²), an industrial area of +920,000 m² that will be part of a Logistics Park specifically designed for storage, management distribution and transportation of cargo.

- *Note for readers: about A.P. Moller - Maersk.*

A.P. Moller - Maersk is an integrated container logistics company working to connect and simplify its customers' supply chains. As the global tender in shipping services, the company operates in 130 countries and employs approximately 95,000 people (A.P. Moller - Maersk Press Release, January 21st, 2022).

INDUSTRIA MANUFACTURES

Internazionale: 2021 a meno di 11,8 milioni di unità per il mercato auto europeo

Secondo i dati diffusi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione Europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a dicembre le immatricolazioni di auto ammontano a 950.218 unità, il 21,7% in meno rispetto a dicembre 2020. Nell'intero 2021, i volumi immatricolati raggiungono 11.774.885 unità, con una variazione negativa dell'1,5% rispetto al 2020 e del 25,5% rispetto al 2019. "La flessione particolarmente marcata segnata dal mercato auto europeo a dicembre (-21,7%), sesto mese consecutivo con il segno meno, porta il

2021 a chiudere a meno di 11,8 milioni di unità, ovvero con volumi inferiori dell'1,5% al già bassissimo 2020, anno di esordio della pandemia – afferma P. SCUDIERI, Presidente di ANFIA.

Quasi tutti i Paesi, a dicembre, riportano nuovamente pesanti contrazioni, inclusi i cinque major market (compreso UK): -27,5% Italia, -26,9% Germania, -18,7% Spagna, -18,2% Regno Unito e -15,1% Francia. Complessivamente, questi cinque mercati vedono calare le immatricolazioni poco più della media UE (-22,1%) e rappresentano una quota del 70,2% del totale immatricolato. Il 2021 si chiude in ribasso solo per la Germania (-10,1%), mentre per gli altri quattro Paesi i volumi annuali superano i livelli del 2020: Italia a +5,5%, Spagna e Regno Unito a +1%, Francia a +0,5%.

Sui risultati di chiusura d'anno ha impattato soprattutto la carenza globale di semiconduttori che, con particolare riferimento al secondo semestre 2021, ha causato forti rallentamenti nelle linee di produzione e ritardi nelle consegne di nuovi veicoli, con pesanti conseguenze sui volumi di immatricolazioni. Il confronto con i livelli del 2019 (15,8 milioni di unità) rende evidente quanto ancora siamo lontani dal ritorno ai volumi pre-crisi e come l'ingresso nel 2022 sia ancora caratterizzato da prolungate (i dati per Malta non sono al momento disponibili; UE27 + EFTA + Regno Unito: ricordiamo che dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea) difficoltà di approvvigionamento e rincari, che recentemente hanno coinvolto anche il comparto dell'energia.

Tutto questo in un momento storico in cui sono in discussione in Europa le misure di decarbonizzazione della mobilità al 2030-2035 e che vede quindi l'industria *automotive* impegnata in una delicata riconversione produttiva".

In Italia, quarto Paese per immatricolazioni, sia nel mese che nell'intero anno, i volumi totalizzati a dicembre 2021 si attestano a 86.679

unità (-27,5%). Nell'intero 2021, si registrano 1.457.952 immatricolazioni complessive, con un incremento del 5,5% rispetto ai volumi del 2020.

Secondo i dati ISTAT, a dicembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annua (da +3,7% di novembre). I prezzi dei Beni energetici continuano a crescere in misura molto sostenuta, pur rallentando la crescita (da +30,7% a +29,1%) per via della componente non regolamentata (che passa da +24,3% a +22%), mentre la crescita dei prezzi della componente regolamentata rimane pressoché stabile (da +41,8% a +41,9%). Nel comparto dei beni energetici non regolamentati, guardando all'andamento dei prezzi dei carburanti, rallentano i prezzi del Gasolio (da +27,9% a +23%; -1,1% il congiunturale), quelli della Benzina (da +25,3% a +21,3%; -1% sul mese), e i prezzi degli Altri carburanti (da +45,8% a +45,3%; +1,1% rispetto a novembre).

Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture diesel, -43,2% a dicembre, rappresentano il 19,7% del mercato del mese e il 22,2% del mercato dell'intero 2021 (era il 32,7% nel 2020). In calo anche le vetture a benzina, -42,3% e 26,6% di quota a dicembre e -16,4% nell'anno, con il 30% di quota. Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa, di contro, rappresentano il 53,7% del mercato di dicembre e il 47,9% nel 2021, in calo del 6,1% nel mese e in aumento del 71,6% da inizio anno. Le elettrificate sono il 43,6% del mercato di dicembre e il 38,4% nell'intero 2021. Tra queste, le ibride non ricaricabili diminuiscono dello 0,3% a dicembre e raggiungono il 29,6% di quota, mentre crescono del 90,2% da inizio anno, con una quota del 29%. Le ricaricabili, in calo del 10,9% nel dodicesimo mese dell'anno, raggiungono il 14% di quota a dicembre e il 9,4% nel 2021 (le ibride plug-in costituiscono il 6,9% nel mese e il 4,8% nel cumulo e le elettriche il 7,1% nel mese ed il 4,6% nel cumulo). Infine, le vetture a gas rappresentano il 10,1% del mercato di dicembre e il 9,5% del mercato

dell'anno; tra queste, le vetture Gpl hanno una quota di mercato dell'8,2% nel mese e del 7,3% nel cumulo e quelle a metano dell'1,9%, nel mese e del 2,2% nell'anno. Le vendite di vetture Gpl calano nel mese (-1,1%) e crescono da inizio anno (+14,3%), mentre quelle a metano si riducono del 46,5% a dicembre e dello 0,6% nel cumulo.

Il Gruppo Stellantis ha registrato, in Europa, 177.734 immatricolazioni nel mese di dicembre 2021 (-23,8%) con una quota di mercato del 18,7%. Nel periodo gennaio-dicembre 2021, i volumi ammontano a 2.378.979 unità (-1,6%), con una quota del 20,2% (la stessa quota del 2020).

La Spagna totalizza 86.081 immatricolazioni a dicembre 2021, il 18,7% in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nell'intero 2021, il mercato risulta in crescita dell'1%, con 859.477 unità immatricolate (ma cala del 32% rispetto a gennaio-dicembre 2019). L'Associazione spagnola dell'*automotive* ANFAC fa notare che l'anno appena concluso si è rivelato ancora più difficoltoso in termini di immatricolazioni rispetto al precedente, già interessato dalle chiusure causate dalla pandemia. All'incertezza e alla crisi economica innescata dal Covid-19, si sono infatti aggiunti lo *shortage* dei semiconduttori e i colli di bottiglia nella logistica. I car-maker stanno introducendo sul mercato nuovi modelli di auto, sempre più efficienti, ma la domanda e la strada verso la decarbonizzazione devono essere stimolate anche con altri strumenti, come la diffusione delle infrastrutture di ricarica e le misure per il rinnovo del parco auto, che chiude l'anno con un'età media di oltre 13 anni. Si stima che l'attuale situazione dei microchip sia destinata a migliorare durante il 2022 e che i fondi europei consentiranno di progredire nella ripresa, portando, così, ad un incremento delle immatricolazioni.

Nel dettaglio, secondo i canali di vendita, il mercato di dicembre risulta ripartito in 41.814 vendite ai privati (-19,4% e 48,6% di quota), 40.204 vendite alle società (-13,7% e 46,7%

di quota) e 4.063 vendite per noleggio (-45% e 4,7% di quota), mentre nel cumulo è ripartito in 372.637 vendite ai privati (-12,8% e 43,4% di quota), 334.514 vendite a società (+2,1% e 38,9% di quota) e 152.326 vendite per noleggio (+58,5% e 17,7% di quota).

Le autovetture a benzina rappresentano il 38,3% del mercato di dicembre (-23,6%) e il 45,1% del mercato da inizio anno (-8,4%). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 28,9% del mercato del mese (+9,8%) e il 25,5% nel cumulo (+59,7%). Le auto diesel sono il 20,9% del mercato di dicembre (-35%) e il 19,9% dei dodici mesi 2021 (-27,4%), seguite dalle ibride plug-in (5,6% nel mese e 5% nell'anno), dalle elettriche (4,1% nel mese e 2,8% nell'anno) e dalle auto a gas (2,2% nel mese e 1,6% nel 2021).

Le emissioni medie di CO₂ delle nuove autovetture si attestano a 121,7 g/km a dicembre e a 124,3 g/km da inizio anno. In Francia, a dicembre 2021, si registrano 158.117 nuove immatricolazioni, in calo del 15,1% rispetto a dicembre 2020. Nel 2021, i volumi totalizzati risultano superiori dello 0,5% a quelli di gennaio-dicembre 2020 e si attestano a 1.659.003 immatricolazioni. In riferimento alle alimentazioni, a dicembre calano le autovetture a benzina (-21,5%, con il 36,6% di quota) e diesel (-44,4%, con il 17,4% di quota). Le auto ad alimentazione alternativa crescono del 15,2% nel mese, con il 46% di quota, e del 72,8% da inizio anno, con una quota di mercato del 38,7%. Le ibride (27,5% di quota) superano il diesel. Le ibride ricaricabili riportano una quota del 9,8% nel mese (+2,5%) e le non ricaricabili del 17,7% (+10,3%). Infine, le elettriche raggiungono il 14,7% del mercato (+11,8%) e le vetture a gas il 3,8%. Nel 2021, calano sia le autovetture diesel, -30,7% e una quota del 21,1%, sia le auto a benzina (-13% e 40,2% di quota). In crescita del 69,5%, invece, le ibride non ricaricabili, mentre la variazione positiva per le ibride ricaricabili è dell'89%, per le elettriche del 46,2% e per le auto a gas del 199%.

Nel mercato tedesco sono state immatricolate a dicembre 227.630 unità (-26,9%). A gennaio-dicembre 2021, le immatricolazioni si attestano a 2.622.132 unità, in flessione del 10,1% rispetto al 2020. Mentre nella prima metà dell'anno è stato possibile raggiungere ancora tassi di crescita positivi grazie al confronto con i bassi volumi dei mesi interessati dal lockdown dell'anno precedente, l'intera seconda metà del 2021 è stata caratterizzata da cali a due cifre. Gli ordini domestici, a dicembre 2021, risultano in aumento del 32% su base annua, mentre nel cumulo 2021 crescono del 6% rispetto al 2020. Guardando ai canali di vendita, le autovetture intestate a società rappresentano il 63,8%, contro il 36,1% delle vetture intestate ai privati. Con 48.436 nuove immatricolazioni (+10,9%), le auto elettriche raggiungono una quota di mercato del 21,3% nel mese, mentre le auto ibride sono 68.938 (-15% e 30,3% di quota), di cui 32.752 plug-in (-16,3%, con il 14,4% di quota). Le auto a benzina rappresentano il 31,9% del totale immatricolato (72.614 unità, -38,1%) e le auto diesel il 15,7% (35.646 unità, -47,3%). La quota delle auto a gas è dello 0,8%: 1.649 auto nuove Gpl (0,7%) e 306 a metano (0,1%). Nel 2021, le vetture a benzina rappresentano il 37,1% del mercato, le diesel il 20%, le ibride il 28,8% (di cui il 12,4% ricaricabili), le elettriche il 13,6% e, infine, quelle a gas lo 0,5%. La media delle emissioni di CO₂ delle nuove autovetture immatricolate a dicembre 2021 è pari a 102,3 g/km, mentre nell'intero 2021 è pari a 118,7 g/km.

Il mercato inglese, infine, a dicembre totalizza 108.596 nuove autovetture immatricolate, con una flessione del 18,2%. Nell'intero 2021, le immatricolazioni si attestano a 1.647.181, l'1% in più rispetto a gennaio-dicembre 2020, ma il 28,7% in meno rispetto al 2019, rappresentando così il secondo peggior anno dal 1992. L'Associazione inglese dell'*automotive* SMMT fa notare che è stato un altro anno deludente per l'industria automobilistica, con il Covid che continua a gettare ombra su

qualsiasi tentativo di ripresa. I produttori sono impegnati ad affrontare una moltitudine di sfide: accordi commerciali più rigidi, cambiamenti tecnologici accelerati e, soprattutto, la carenza globale di semiconduttori che sta decimando l'offerta. Ciononostante, l'innegabile lato positivo è la crescita delle auto elettriche: un anno da record per i veicoli più puliti ed ecologici testimonia gli investimenti fatti dall'industria negli ultimi dieci anni. Il Regno Unito ha concluso il 2021 posizionandosi al terzo posto nel mercato europeo per immatricolazioni di auto nuove, ma raggiunge il secondo posto sia per i volumi di veicoli plug-in che di BEV. Il più grande ostacolo al raggiungimento del Net Zero, tuttavia, non è la disponibilità dei prodotti, quanto piuttosto i costi e le infrastrutture di ricarica: è necessario revocare i recenti tagli agli incentivi e alle sovvenzioni per le infrastrutture di ricarica private e promuovere lo sviluppo dell'infrastrutturazione pubblica con target obbligatori, garantendo così ad ogni automobilista la sicurezza di poter ricaricare il proprio veicolo dove e quando vuole.

La quota di mercato dei privati, nel mese, si attesta al 52,1%, mentre le vetture destinate a società rappresentano il 44,9% del mercato. Per tipo di alimentazione, per le auto diesel si registra una quota del 4,8% nel mese e dell'8,2% nel cumulo 2021, per quelle a benzina del 38,7% nel mese e del 46,3% nell'anno, mentre le ibride non ricaricabili sono il 23,3% del mercato di dicembre e il 26,9% dei dodici mesi 2021. Infine, le autovetture ricaricabili rappresentano il 33,2% del mercato del mese (25,5% le BEV e 7,7% le PHEV) e il 18,6% da inizio anno (11,6% le BEV e 7% le PHEV) (Comunicato Stampa ANFIA, 18 gennaio 2022).

International: 2021 less than 11.8 million units for the European auto market

According to the data released by ACEA, in the whole of the countries of the European Union enlarged to include EFTA and the United Kingdom

in December car registrations amounted to 950,218 units, 21.7% less than in December 2020. 2021, the volumes registered reach 11,774,885 units, with a negative change of 1.5% compared to 2020 and 25.5% compared to 2019. "The particularly marked decline marked by the European auto market in December (-21.7%), the sixth consecutive month with a minus sign, brings 2021 to close at less than 11.8 million units, or with volumes 1.5% lower than the already very low 2020, the year of the pandemic's onset – says P. SCUDIERI, President of ANFIA.

Almost all countries, in December, reported heavy contractions again, including the five major markets (including the UK): -27.5% Italy, -26.9% Germany, -18.7% Spain, -18.2% United Kingdom and -15.1% France. Overall, these five markets see registrations drop just over the EU average (-22.1%) and represent a share of 70.2% of the total registrations. 2021 closes only for Germany (-10.1%), while for the other four countries the annual volumes exceed the levels of 2020: Italy at +5.5%, Spain and the United Kingdom at +1%, France up 0.5%.

The global shortage of semiconductors had an impact on the closing results for the year, which, with reference to the second half of 2021, caused severe slowdowns in production lines and delays in deliveries of new vehicles, with serious consequences on the volumes of registrations. The comparison with the 2019 levels (15.8 million units) makes it clear how far we are still from the return to pre-crisis volumes and how the entry into 2022 is still characterized by prolonged periods (data for Malta are not currently available; EU27 + EFTA + United Kingdom: we remind you that from 1 February 2020 the United Kingdom is no longer part of the European Union) supply difficulties and increases, which recently also involved the energy sector.

All this in a historical moment in which the decarbonisation measures of mobility in 2030-2035 are under discussion in Europe and which

therefore sees the automotive industry engaged in a delicate productive re-conversion."

In Italy, the fourth country for registrations, both in the month and in the whole year, the volumes totaled in December 2021 amounted to 86,679 units (-27.5%). In the whole of 2021, there were 1,457,952 registrations overall, with an increase of 5.5% compared to the volumes of 2020.

According to ISTAT data, in December the national consumer price index recorded an increase of 0.4% on a monthly basis and of 3.9% on an annual basis (from +3.7% in November). The prices of energy goods continue to grow very sharply, although slowing growth (from +30.7% to +29.1%) due to the non-regulated component (which goes from +24.3% to +22%), while the growth in the prices of the regulated component remains almost stable (from +41.8% to +41.9%). In the sector of non-regulated energy goods, looking at the trend in fuel prices, diesel prices slow down (from +27.9% to +23%; -1.1% in the short term), petrol prices (from +25.3% to +21.3%; -1% on the month), and the prices of other fuels (from +45.8% to +45.3%; +1.1% compared to November).

Analyzing the market by fuel, diesel cars, -43.2% in December, represent 19.7% of the market of the month and 22.2% of the market for the whole of 2021 (it was 32.7% in 2020). Petrol cars also fell, -42.3% and 26.6% share in December and -16.4% in the year, with 30% share. By contrast, registrations of alternative fuel cars accounted for 53.7% of the December market and 47.9% in 2021, down 6.1% in the month and up 71.6% from the beginning of the year. Electrified ones accounted for 43.6% of the December market and 38.4% in the whole of 2021. Among these, non-rechargeable hybrids decreased by 0.3% in December and reached 29.6% of share, while growing 90.2% from the beginning of the year, with a share of 29%. Rechargeable, down 10.9% in the twelfth month of the year, reached 14% in December and 9.4% in 2021 (plug-in hybrids accounted for 6.9%

in the month and 4,8% in the cumulative and the electric 7.1% in the month and 4.6% in the cumulative). Finally, gas cars represent 10.1% of the December market and 9.5% of the year market; among these, LPG cars have a market share of 8.2% in the month and 7.3% in the cumulative and those fueled by natural gas of 1.9%, in the month and 2.2% in the year. Sales of LPG cars fell in the month (-1.1%) and grew from the beginning of the year (+14.3%), while those powered by natural gas fell by 46.5% in December and by 0.6% in the cumulative.

The Stellantis Group recorded 177,734 registrations in Europe in December 2021 (-23.8%) with a market share of 18.7%. In the period January-December 2021, volumes amounted to 2,378,979 units (-1.6%), with a share of 20.2% (the same share as in 2020).

Spain totaled 86,081 registrations in December 2021, 18.7% less than in the same month last year. In the whole of 2021, the market grew by 1%, with 859,477 units registered (but down by 32% compared to January-December 2019). The Spanish automotive association ANFAC points out that the year just ended has proved even more difficult in terms of registrations than the previous one, already affected by the closures caused by the pandemic. In fact, the shortage of semiconductors and bottlenecks in logistics have added to the uncertainty and economic crisis triggered by Covid-19. Car-makers are introducing new, increasingly efficient car models to the market, but demand and the road to decarbonisation must also be stimulated with other tools, such as the spread of charging infrastructures and measures for the renewal of the car fleet, which closes the year with an average age of over 13 years. It is estimated that the current situation of microchips is destined to improve during 2022 and that European funds will allow for progress in the recovery, thus leading to an increase in registrations.

In detail, according to the sales channels, the December market is divided into 41,814 sales to individuals (-19.4% and 48.6% of share), 40,204

sales to companies (-13.7% and 46.7% share) and 4,063 sales per rental (-45% and 4.7% share), while the cumulative is divided into 372,637 sales to individuals (-12.8% and 43.4% share), 334,514 sales to companies (+2.1% and 38.9% share) and 152,326 sales per rental (+58.5% and 17.7% share).

Petrol cars accounted for 38.3% of the December market (-23.6%) and 45.1% of the market since the beginning of the year (-8.4%). Subsequently, non-rechargeable hybrid cars represent 28.9% of the market of the month (+9.8%) and 25.5% in the cumulative 2021 (+59.7%). Diesel cars accounted for 20.9% of the December market (-35%) and 19.9% in the twelve months of 2021 (-27.4%), followed by plug-in hybrids (5.6% in the month and 5% in the year), from electric (4.1% in the month and 2.8% in the year) and from gas cars (2.2% in the month and 1.6% in 2021).

The average CO₂ emissions of new cars amounted to 121.7 g/km in December and 124.3 g/km from the beginning of the year. In France, in December 2021, 158,117 new registrations were recorded, down by 15.1% compared to December 2020. In 2021, the total volumes were 0.5% higher than those of January-December 2020 and amounted to 1,659,003 registrations. With reference to fuel consumption, in December petrol (-21.5%, with 36.6% share) and diesel (-44.4%, with 17.4% share) cars fell. Alternative fuel cars grew by 15.2% in the month, with a 46% share, and by 72.8% from the beginning of the year, with a market share of 38.7%. Hybrids (27.5% share) outnumber diesel. Rechargeable hybrids reported a 9.8% share in the month (+2.5%) and non-rechargeable hybrids of 17.7% (+10.3%). Finally, electric cars reach 14.7% of the market (+11.8%) and gas cars 3.8%. In 2021, both diesel cars drop, -30.7% and a share of 21.1%, and petrol cars (-13% and 40.2% share). Non-rechargeable hybrids, on the other hand, grew by 69.5%, while the positive change for rechargeable hybrids was 89%, 46.2% for electric and 199% for gas cars.

In the German market 227,630 units were registered in December (-26.9%). In January-December 2021, registrations amounted to 2,622,132 units, down by 10.1% compared to 2020. While in the first half of the year it was still possible to achieve positive growth rates thanks to the comparison with low volumes of the months affected by the lockdown of the previous year, the entire second half of 2021 was characterized by double-digit declines. Domestic orders, in December 2021, were up by 32% on an annual basis, while in the cumulative 2021 they grew by 6% compared to 2020. Looking at the sales channels, cars owned by companies represent 63.8%, against 36.1% of the cars registered to private individuals. With 48,436 new registrations (+10.9%), electric cars reach a market share of 21.3% in the month, while hybrid cars are 68,938 (-15% and 30.3% share), of which 32,752 plug-in (-16.3%, with a 14.4% share). Petrol cars represent 31.9% of the total registered (72,614 units, -38.1%) and diesel cars 15.7% (35,646 units, -47.3%). The share of gas cars is 0.8%: 1,649 new LPG cars (0.7%) and 306 methane (0.1%). In 2021, petrol cars accounted for 37.1% of the market, diesel cars 20%, hybrids 28.8% (of which 12.4% rechargeable), electric 13.6% and, finally, those with gas 0.5%. The average CO₂ emissions of new cars registered in December 2021 was 102.3 g/km, while in the whole of 2021 it was 118.7 g/km.

Finally, the British market totaled 108,596 new cars registered in December, with a decrease of 18.2%. In the whole of 2021, registrations stood at 1,647,181, 1% more than in January-December 2020, but 28.7% less than in 2019, thus representing the second worst year since 1992. UK automotive association SMMT notes that it has been another disappointing year for the auto industry, with Covid continuing to cast a shadow over any recovery attempt. Manufacturers are faced with a multitude of challenges: tougher trade deals, accelerated technology changes, and most importantly, the global semiconductor shortage that is decimating supply. Nonetheless, the

undeniable positive side is the growth of electric cars: a record year for the cleanest and most environmentally friendly vehicles testifies to the investments made by the industry over the last ten years. The UK finished 2021 by ranking third in the European market for new car registrations but ranks second in both plug-in vehicle and BEV volumes. The biggest obstacle to achieving Net Zero, however, is not product availability, but rather costs and charging infrastructure: recent cuts in incentives and subsidies for private charging infrastructure need to be lifted and development promoted. public infrastructure with mandatory targets, thus guaranteeing every driver the security of being able to recharge his vehicle where and when he wants.

The market share of private individuals in the month stood at 52.1%, while cars destined for companies accounted for 44.9% of the market. By type of fuel, for diesel cars there is a share of 4.8% in the month and 8.2% in the cumulative 2021, for petrol cars 38.7% in the month and 46.3% in the year, while non-rechargeable hybrids accounted for 23.3% of the December market and 26.9% in the twelve months of 2021. Finally, rechargeable cars accounted for 33.2% of the month market (25.5% for BEVs and 7.7% for PHEVs) and 18.6% from the beginning of the year (11.6% for BEVs and 7% for PHEVs) (ANFIA Press Release, January 18th, 2022).

Internazionale: nel 2022, Alstom intende assumere 7.500 talenti a livello mondiale per costruire il futuro della mobilità sostenibile

Alstom ha conseguito la certificazione Top Employer 2022 in Europa, Asia-Pacifico e Nord America, valida in 14 paesi. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui Alstom ha ricevuto tale distinzione in Europa e del secondo anno per gli altri due mercati menzionati.

Alstom ha la necessità di soddisfare la crescente domanda di flotte ferroviarie, metropolitane e tranviarie più moderne ed ecoresponsabili, attraverso una capacità ottimizzata

in tutto il mondo. Con un portafoglio di commesse del valore di 77,8 miliardi di euro, nel 2022 il Gruppo prevede di assumere 7.500 talenti a livello mondiale. Si tratta di circa 6.000 ingegneri e manager, per la maggior parte in Europa e Asia-Pacifico, e di 1.500 operatori e tecnici, principalmente in Europa, Nord America e America Latina. Queste assunzioni sono legate a progetti per materiale rotabile, impianti di segnalazione e servizi. Globalmente, l'engineering rappresenta la metà delle posizioni aperte permanenti.

“Siamo estremamente orgogliosi di avere ricevuto ancora una volta la certificazione Top Employer. Questa distinzione premia il nostro costante impegno per fare di Alstom uno dei migliori ambienti di lavoro al mondo. A fronte della forte domanda di mobilità ecoresponsabile e smart, Alstom intende attrarre 7.500 nuovi talenti. Con una presenza in oltre 70 paesi, offriamo opportunità di lavoro internazionali nei settori della produzione, dei software, dell'engineering e dei servizi a persone che desiderino fare concretamente la differenza per il nostro pianeta”, spiega A.S. CHAUVEAU-GALAS, Chief Human Resources Officer di Alstom.

- Alla ricerca di profili che contribuiscano all'innovazione e all'attuazione delle nostre soluzioni

Esistono opportunità lungo l'intera catena di valore: dalla produzione ai metodi, agli acquisti e alle funzioni. Oltre alla necessità di contribuire alla realizzazione dei progetti attuali e futuri per i clienti di Alstom, la società sta assumendo project manager, tender manager e pianificatori. Alstom sta anche ricercando profili analoghi a quelli delle industrie high-tech della Silicon Valley, come ingegneri software e data scientists. Queste esigenze di reclutamento sono definite a lungo termine, in base alla crescita del Gruppo. Esse schiudono opportunità di carriera all'interno di team motivati, come testimoniato dall'ultima indagine condotta presso il personale, nella quale oltre l'80% degli intervistati si è detto orgoglioso di lavorare per Alstom.

- Opportunità locali con possibilità di carriere internazionali

Alstom offre la possibilità di avviare una carriera con ampie opportunità di passaggio tra mansioni diverse e mobilità geografica per soddisfare tutte le aspirazioni. Il fabbisogno di talenti del Gruppo per regione è così suddiviso: Europa: 3.900 posizioni, Asia-Pacifico: 1.700 posizioni; Americhe: 1.500 posizioni; Africa, Medio Oriente e Asia Centrale: 400 posizioni.

- Conferma della certificazione Top Employer in 14 paesi.
- Per il terzo anno consecutivo Alstom Italia è stata certificata Top Employer 2022.
- Nota per il lettore: certificazione Top Employer

La certificazione Top Employer premia l'impegno di una società nel creare un miglior ambiente di lavoro e attesta l'eccellenza delle sue politiche e pratiche HR. Il Top Employers Institute certifica le aziende in base ai risultati della sua HR Best Practices Survey. L'indagine copre sei aree HR, suddivise in 20 temi, quali strategia umana, ambiente di lavoro, reclutamento dei talenti, formazione, benessere, diversità e inclusione (Comunicato Stampa Alstom, 24 gennaio 2022).

International: in 2022, Alstom intends to hire 7,500 talents worldwide to build the future of sustainable mobility

Alstom has achieved Top Employer 2022 certification in Europe, Asia-Pacific and North America, valid in 14 countries. This is the third consecutive year in which Alstom has received this distinction in Europe and the second year for the other two markets mentioned.

Alstom needs to meet the growing demand for more modern and eco-responsible rail, metro and tram fleets, through optimized capacity around the world. With a portfolio of contracts worth 77.8 billion euros, in 2022 the Group expects to hire 7,500

talents worldwide. There are around 6,000 engineers and managers, mostly in Europe and Asia-Pacific, and 1,500 operators and technicians, mainly in Europe, North America and Latin America. These hires are linked to projects for rolling stock, signaling facilities and services. Overall, engineering accounts for half of the permanent open positions.

"We are extremely proud to have been awarded the Top Employer certification once again. This distinction rewards our ongoing commitment to make Alstom one of the best working environments in the world. Faced with the strong demand for eco-responsible and smart mobility, Alstom intends to attract 7,500 new talents. With a presence in over 70 countries, we offer international job opportunities in the manufacturing, software, engineering and services industries to people who want to make a real difference to our planet" explains A. S. CHAUVÉAU-GALAS, Chief Alstom Human Resources Officer.

- Looking for profiles that contribute to the innovation and implementation of our solutions.

Opportunities exist along the entire value chain: from manufacturing to methods, purchasing and functions. In addition to the need to contribute to the realization of current and future projects for Alstom's customers, the company is hiring project managers, tender managers and planners. Alstom is also seeking profiles similar to those of Silicon Valley's high-tech industries, such as software engineers and data scientists. These procurement needs are defined in the long term, based on the growth of the Group. They open up career opportunities within motivated teams, as evidenced by the latest staff survey, in which over 80% of respondents said they were proud to work for Alstom.

- Local opportunities with the possibility of international careers.

Alstom offers the opportunity to start a career with ample opportunities to switch between different jobs and geographic mobility to satisfy all aspirations. The Group's talent needs

by region are broken down as follows: Europe: 3,900 positions, Asia-Pacific: 1,700 positions; Americas: 1,500 locations; Africa, Middle East and Central Asia: 400 locations.

- Confirmation of Top Employer certification in 14 countries.
- For the third consecutive year Alstom Italia was awarded the Top Employer 2022 certification.
- Note for the reader: about the Top Employer certification.

The Top Employer certification rewards a company's commitment to creating a better workplace and attests to the excellence of its HR policies and practices. The Top Employers Institute certifies companies based on the results of its HR Best Practices Survey. The survey covers six HR areas, divided into 20 themes, such as human strategy, work environment, talent recruitment, training, wellbeing, diversity and inclusion (Alstom Press Release, January 24, 2022).

Area Baltica: firmato il contratto per l'Ingegneria del Controllo-Comando e Segnalamento e la Direzione Lavori di Rail Baltica

Il 17 gennaio 2022 è stato firmato un accordo tra la joint venture Rail Baltica, il coordinatore globale del progetto RB Rail AS e un consorzio internazionale per l'ingegneria di controllo-comando e segnalamento e la direzione lavori per Rail Baltica. Il team di partnership composto da SYSTRA, ITALFERR (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) ed EGIS si è aggiudicato l'appalto di Rail Baltica per la fornitura di servizi di ingegneria e project management per la preparazione, l'approvvigionamento e la supervisione dell'implementazione del sottosistema di controllo-comando e segnalamento di Rail Baltica che include il sistema europeo Sistema di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) Livello 2, sottosistemi di alimentazione elettrica di interblocco, gestione del traffico, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ausiliari, di stazione e

non di trazione. Il contratto copre l'intero periodo di costruzione fino alla fine del periodo di notifica del difetto.

- Competenza multidisciplinare e internazionale per garantire un'implementazione di successo.

In base al nuovo contratto, il team dei servizi di ingegneria si assumerà la piena responsabilità della gestione del progetto e istituirà un ufficio di project management, svilupperà soluzioni tecniche e gestirà l'esecuzione dei lavori fornendo la supervisione tecnica della progettazione, costruzione, integrazione di sistema, collaudo e messa in servizio, messa in funzione e periodo di notifica dei difetti.

"Il nostro obiettivo è fornire una soluzione completamente unificata e interoperabile del sistema di controllo-comando e segnalamento lungo l'intera rotta Rail Baltica di 870 km e per raggiungere questo obiettivo che stavamo cercando per i servizi di ingegneria dei sistemi con le competenze tecniche, l'esperienza e le competenze per gestire l'implementazione di queste soluzioni di controllo-comando e segnalamento sofisticate, interconnesse e quasi "all'avanguardia", commenta M. P. EL BEZE, Direttore tecnico e membro del consiglio di amministrazione di RB Rail AS.

A. NARDINOCCHI, CEO di ITALFERR: "ITALFERR è onorata di far parte del progetto ferroviario ad alta velocità Rail Baltica insieme ai suoi partner congiunti SYSTRA ed EGIS. Siamo molto lieti di avere l'opportunità di supportare RB Rail AS e gli esecutori del progetto nella realizzazione di un progetto così impegnativo e fondamentale, che migliorerà la connettività tra i tre paesi baltici e l'intera rete di trasporto transeuropea, promuovendo così grandi risultati socio-economici beneficiare oltre i confini del progetto, insieme a nuovi standard di trasporto".

"Siamo molto lieti di supportare ancora una volta Rail Baltica, su questo progetto iconico. Questo nuovo contratto, con i nostri partner

ITALFERR e Systra, si aggiunge alle nostre missioni in corso sul progetto come la stazione centrale di Riga e i servizi di progettazione e supporto tecnico sulla sezione lettone. È anche una forte testimonianza del nostro cliente Rail Baltica con cui siamo orgogliosi di continuare a lavorare per lo sviluppo della mobilità nei Paesi baltici e in Europa", afferma O. BOUVART, CEO di EGIS.

"SYSTRA è inoltre estremamente lieta di supportare il progetto Rail Baltica, poiché questo progetto migliorerà le comunità e la connettività in tutta Europa, fornendo al contempo grandi vantaggi economici e nuovi standard di mobilità nei tre Stati baltici", aggiunge J.C. VOLLERY, *Chief International* e Responsabile dello sviluppo presso SYSTRA.

- Nota per il lettore: maggiori informazioni sul team di partnership.

SYSTRA è uno dei principali gruppi di ingegneria e consulenza al mondo specializzato in soluzioni di trasporto pubblico e mobilità. Da oltre 60 anni, il Gruppo si impegna ad aiutare le città e le regioni a contribuire al loro sviluppo creando, migliorando e modernizzando le proprie infrastrutture di trasporto. Con i suoi 7.300 dipendenti, la missione del Gruppo è rendere più fluidi i viaggi in tutto il mondo per avvicinare le popolazioni e facilitare l'accesso al lavoro, all'istruzione e al tempo libero. Punto di riferimento per le soluzioni di trasporto, SYSTRA supporta i suoi partner e clienti durante tutto il ciclo di vita dei loro progetti.

ITALFERR è la società di consulenza ingegneristica del Gruppo FS (Ferrovie dello Stato Italiane). Dalla sua fondazione nel 1984, l'azienda ha realizzato più di 600 progetti in più di 60 paesi, coprendo il trasporto di massa, le ferrovie convenzionali e ad alta velocità, essendo una delle aziende leader nel mercato. Con i suoi 2000 dipendenti e la sua più ampia esperienza, l'esperienza di ITALFERR copre l'intero ciclo di vita del progetto, dall'ideazione al collaudo e alla messa in servizio, dalle

opere civili ai sistemi ferroviari, offrendo una gamma completa di servizi e soluzioni ai clienti di tutto il mondo.

EGIS è un player internazionale attivo nei settori della consulenza, dell'ingegneria edile e dei servizi di mobilità. Progetta e gestisce infrastrutture ed edifici intelligenti in grado di rispondere all'emergenza climatica e di contribuire al raggiungimento di uno sviluppo territoriale più equilibrato, sostenibile e resiliente. Presente in 120 paesi, EGIS mette a disposizione dei suoi clienti l'esperienza dei suoi 16.000 dipendenti e sviluppa innovazioni all'avanguardia accessibili a tutti i progetti. Attraverso i suoi ampi settori di attività, EGIS è un attore centrale nell'organizzazione collettiva della società e dell'ambiente di vita dei cittadini di tutto il mondo (*Comunicato Stampa Rail Baltica*, 19 gennaio 2022).

Baltic Area: contract signed for the Rail Baltica Control-Command and Signalling Engineering and Works Supervision

On 17 January 2022, an agreement was signed between the Rail Baltica joint venture, the global project coordinator RB Rail AS and an international consortium for the Control-Command and Signalling engineering and works supervision for Rail Baltica. The partnership team consisting of SYSTRA, ITALFERR (Ferrovie dello Stato Italiane Group) and EGIS has been awarded Rail Baltica's contract to provide engineering and project management services for preparation, procurement and supervision of Rail Baltica Control-Command and Signalling subsystem deployment that include the European Rail Traffic Management System (ERTMS) Level 2, interlocking, traffic management, information, and communication technologies (ICT), ancillary, station, and non-traction power supply subsystems. The contract covers the entire construction period till the end of the defect notification period.

- *Multidisciplinary and international expertise to ensure successful deployment.*

Under the new contract, the engineering services team will undertake full responsibility of the management of the project and will set up a project management office, develop technical solutions and manage the implementation of the works providing technical supervision of design, construction, system integration, testing and commissioning, putting in operation and defect notification period.

"Our goal is to provide a fully unified and interoperable solution of the Control-Command and Signalling system along the whole 870 km Rail Baltica route, and to reach this target that we were looking for Systems Engineering Services with the technical expertise, experience and skills to manage the implementation of this sophisticated, interconnected and almost "state-of-the-art" Control-Command and Signalling solutions," comments M.P. EL BEZE, Chief Technical Officer and Member of the Management Board at RB Rail AS.

A. NARDINOCCHI, CEO at ITALFERR: "ITALFERR is honoured to be part of Rail Baltica high-speed rail project together with its joint partners SYSTRA and EGIS. We are very delighted to have the opportunity to support RB Rail AS and the project implementers in delivering such a challenging and pivotal Project, that will enhance connectivity among the three Baltics countries and the whole Trans-European Transportation Network, thus fostering great socio-economic benefit beyond the Project borders, along with new transportation standards."

"We are very pleased to support Rail Baltica one time again, on this iconic project. This new contract, with our partners ITALFERR and Systra, add to our ongoing missions on the project such as Riga Central Station and the design and technical support services on the Latvian section. It is also a strong testimony of our client Rail Baltica whom we are proud to continue to work with on the development of mobility in the Baltics Coun-

tries and Europe,” says O. BOUVART, CEO at EGIS.

“SYSTRA is also extremely delighted to support Rail Baltica project, as this project will improve communities and connectivity across the Europe, while providing great economic benefit and new standards of mobility in the three Baltic States,” adds J.C. VOLLERY, Chief International and Development Officer at SYSTRA.

- Note for the reader: more information about the partnership team.

SYSTRA is one of the world's leading engineering and consultancy groups specialising in public transport and mobility solutions. For more than 60 years, the Group has been committed to helping cities and regions to contribute to their development by creating, improving, and modernising their transport infrastructures. With its 7,300 employees, the Group's mission is to make travel more fluid throughout the world to bring populations closer together and facilitate access to employment, education, and leisure. Benchmark for transport solutions, SYSTRA supports its Partners and Clients throughout the life cycle of their projects.

ITALFERR is the engineering consulting firm of FS Group (Italian State Railways). Since its establishment in 1984, the company has been delivering more than 600 projects in more than 60 countries, covering Mass Transit, Conventional and High-Speed Railways, being one of the leading companies in the market. With its 2000 employees and its broadest expertise, ITALFERR expertise cover the whole project lifecycle, from Concept to Testing & Commissioning, and from Civil Works to Railway systems, delivering a complete range of services and solutions to Clients worldwide.

Egis is an international player active in the consulting, construction engineering and mobility service sectors. It designs and operates intelligent infrastructure and buildings capable of responding to the climate emergency and helping to achieve more balanced, sustainable, and resilient territorial development. With operations in

120 countries, Egis places the expertise of its 16,000 employees at the disposal of its clients and develops cutting-edge innovation accessible to all projects. Through its wide-ranging fields of activity, Egis is a central player in the collective organization of society and the living environment of citizens all over the world (Rail Baltica Press Release, January 19th, 2022).

VARIE OTHERS

Romania: Webuild, ultimato il montaggio dei cavi portanti del secondo ponte sospeso più lungo dell'Europa Continentale

Completato il complesso montaggio dei due cavi portanti del Ponte di Braila (Fig. 4), in Romania, secondo ponte sospeso più lungo dell'Europa Continentale, opera iconica realizzata dalla jointventure guidata da Webuild, che inizia a prendere forma. Oltre 150 tecnici e operai specializzati hanno contribuito in 4 mesi di lavoro all'assemblaggio dei due cavi dalle dimensioni gigantesche, generati dall'intreccio di oltre 18.000 fili di acciaio (oltre 9.000 per singolo cavo), che nel complesso pesano 6.775 tonnellate e hanno una lunghezza cumulata di circa 38.000 km (quasi quanto la circonferenza della Terra). Un progetto estremamente intraprendente e innovativo, che nella sua totalità vede all'opera oltre 900 persone e una filiera di 100 fornitori diretti.

- Con questa nuova milestone, arriva ad oltre il 59% l'avanzamento complessivo dei lavori.

Il nuovo ponte, realizzato in collaborazione con il socio giapponese IHI Infrastructure Systems Co Ltd, collegherà le due sponde del Danubio nell'area di Galati Braila, riducendo i tempi di attraversamento del fiume per circa 7.000 veicoli al giorno che hanno come unica possibilità lo spostamento in traghetto. Commissionato da CNAIR per il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture rumeno, il progetto è finanziato dal

Programma operativo europeo per le grandi infrastrutture (POIM). Il ponte sospeso sul Danubio avrà una campata centrale di 1.120 metri, sarà lungo 1.975 metri e sarà dotato di 4 corsie di marcia, con corsie di emergenza e piste ciclabili e pedonali. È prevista inoltre la realizzazione di viabilità di raccordo alla rete stradale esistente, inclusi due viadotti di accesso di circa 90 metri ciascuno, un viadotto di 220 metri per il superamento della linea ferroviaria Braila Galati e 21 km di nuova rete stradale di collegamento. Il Ponte di Braila rientra tra i tanti ponti e viadotti realizzati nel mondo da Webuild, che vanta un track record che include circa 1.000 km di ponti e viadotti, l'equivalente di un unico grande ponte in grado di collegare Berlino e Parigi. Tra le tante opere realizzate, si annoverano veri e propri simboli della capacità innovativa del Gruppo, come il Long Beach International Gateway Bridge in California, il Ponte Genova San Giorgio in Italia, sfida ingegneristica completata in poco più di un anno, e l'iconico Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

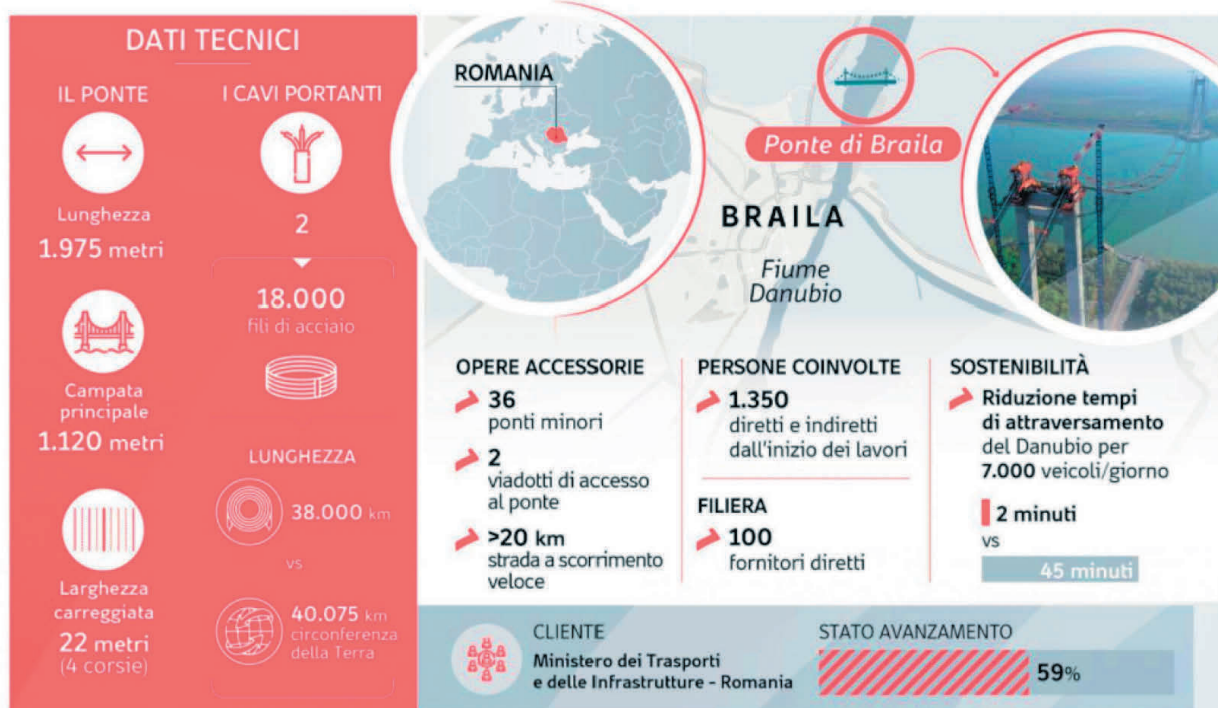
- Note per il lettore: Webuild.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (*sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings*), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in partico-

➔ PONTE DI BRAILA

Il secondo ponte sospeso più lungo dell'Europa Continentale

webuild 



(Fonte - Source: Webuild)

Figura 4 – Dati generali sul ponte di Braila.
Figure 4 – General data on the Braila bridge.

lare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di 41,7 miliardi di euro, con l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati

all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM) (Comunicato Stampa Webuild, 4 gennaio 2022).

Romania: Webuild, assembly of the supporting cables of the second longest suspended bridge in Continental Europe completed

Completed the complex assembly of the two supporting cables of the Braila Bridge (Fig. 4), in Romania, the second longest suspension bridge in Continental Europe, an iconic work created by the joint venture led by Webuild, which begins to take shape. Over 150 technicians and

skilled workers contributed in 4 months of work to the assembly of the two gigantic cables, generated by the intertwining of over 18,000 steel wires (over 9,000 for each cable), which overall weigh 6,775 tons and have a cumulative length of about 38,000 kilometers (almost as much as the circumference of the Earth). An extremely challenging and innovative project, which in its entirety currently involves over 900 people and a supply chain of 100 direct suppliers.

- With this new milestone, the overall progress of the works reaches over 59%.

The new bridge, built in collaboration with the Japanese partner IHI Infrastructure Systems Co Ltd, will connect the two banks of the Danube in the Galati-Braila area, reducing river crossing times by approximately 7,000 vehicles per day which have the only

possibility moving by ferry. Commissioned by CNAIR for the Romanian Ministry of Transport and Infrastructure, the project is funded by the European Operational Program for Large Infrastructures (POIM). The suspension bridge over the Danube will have a central span of 1,120 meters, will be 1,975 meters long and will be equipped with 4 lanes, with emergency lanes and cycle and pedestrian paths. It is also planned to create a link road to the existing road network, including two access viaducts of approximately 90 meters each, a 220-meter viaduct to cross the Braila-Galati railway line and 21 kilometers of a new connecting road network. The Braila Bridge is one of the many bridges and viaducts built in the world by Webuild, which boasts a track record that includes about 1,000 km of bridges and viaducts, the equivalent of a single large bridge capable of connecting.

Berlin and Paris. Among the many works completed, there are real symbols of the Group's innovative capacity, such as the Long Beach International Gateway Bridge in California, the Genoa San Giorgio Bridge in Italy,

an engineering challenge completed in just over a year, and the iconic Third Bosphorus Bridge in Turkey.

- Notes to the reader: Webuild

Webuild, the new Group founded in 2020 by Salini Impregilo, is one of the major global players in the construction of large complex infrastructures for sustainable mobility, hydro-electric energy, water, green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supporting customers in achieving the sustainable development goals - SDG. The Group is the expression of 115 years of applied engineering experience in 50 countries on five continents, with 70,000 direct and indirect employees of over 100 nationalities. Recognized for 5 years by Engineering News - Record (ENR) as the first company in the world for the construction of infrastructures in the water sector (dams, hydraulic projects and wastewater disposal, purification and desalination plants), since 2018 it is included in the top ten in the environment sector and is also a leader in the sector of sustainable mobility (in particular subways and railways, as well as

roads and bridges). Signatory of the United Nations Global Compact, the Group expresses its expertise in projects such as the Milan M4 subways, Grand Paris Express, Cityringen in Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground in Doha, Line 3 Metro in Riyadh; high-speed railway lines in Italy; the new Genoa Bridge in Italy and the new Gerald Desmond Bridge in Long Beach, California; the expansion of the Panama Canal; the Snowy 2.0 hydroelectric plant in Australia; the Rogun Dam in Tajikistan; the Anacostia River Tunnel and the Northeast Boundary Tunnel in Washington D.C.; the Al Bayt stadium, which will host the 2022 world cup in Qatar. At the end of 2020 it recorded a total order backlog of 41.7 billion euros, with 89% of the construction backlog relating to projects related to the advancement of the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs). Webuild, subject to management and coordination by Salini Costruttori SpA, is based in Italy and is listed on the Milan Stock Exchange (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD: IM) (Press Release Webuild, January 4th, 2022).